

IL NOVESE 03.09.2009

POLITICA MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

## Bersani cerca fan tra il Pd novese

NAOMI PESCE

Martedì 8 settembre, presso la sede del Pd di Novi Ligure situata in piazza XXVII Aprile, si svolgerà l'incontro per la raccolta di adesioni a sostegno della mozione di Pierluigi Bersani. La serata avrà inizio alle ore 21 e si aprirà con l'illustrazione della detta mozione, cui seguirà la costituzione del Comitato di sostegno e la programmazione delle iniziative in vista della Convenzione e delle Primarie. All'incontro interverranno il presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi e il deputato **Mario Lovelli**, sotto la coordinazione di Pasquale Coluccio.

[n.pesce@ilnovese.info](mailto:n.pesce@ilnovese.info)

IL NOSTRO GIORNALE 05.09.2009

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## Made in Italy

Non è tra le notizie di prima pagina, ma la questione del “made in Italy” sta facendo molto discutere nell'ambito delle imprese che producono all'estero o che si occupano di trasporti e logistica. Il fatto è che con una norma introdotta nella legge 99 (cosiddetta legge “sviluppo”), dopo un lungo iter fra Camera e Senato, si è prevista la marchiatura obbligatoria della merce prodotta all'estero e commercializzata come “made in Italy”, che coinvolge moltissime industrie manifatturiere nazionali, soprattutto nel settore tessile e dell'abbigliamento. Intento lodevole quello di tutelare le produzioni dei territori di origine, anche se sa molto di “bandierina” padana in nome dell'Italia, più che di garanzia della sicurezza e delle tasche dei consumatori. Resta il fatto che la norma, non ancora prevista a livello comunitario, sta andando incontro al rischio di censura Ue e sta ponendo problemi attuativi (è entrata in vigore lo scorso 15 agosto) soprattutto ai varchi di frontiera marittimi. Così nel Consiglio dei ministri del 3 settembre si va verso un possibile congelamento, mentre gli agenti marittimi lamentano anche l'inasprimento delle tasse portuali reso operativo da un dpr entrato in vigore il 20 agosto.

Insomma, si è pasticciato anche durante le ferie e il primo provvedimento del governo alla ripresa assomiglia molto ai tanti attuati in questo anno per porre rimedio a sbagli fatti per la fretta, come quello per le badanti e le colf. Per le quali, fra l'altro, non tutto è risolto, perché il contributo previsto di 500 euro non copre i periodi antecedenti al secondo semestre 2009 che restano non sanati e a rischio sanzioni.

Un altro condono incombe? Ma c'è un altro “made in Italy” che non sfugge all'attenzione dei media internazionali in questa estate e riguarda lo stato della democrazia italiana alla luce dei comportamenti individuali e di governo tenuti dal nostro presidente del consiglio. Si può arrivare a denunciare alcuni dei maggiori quotidiani nazionali e internazionali e utilizzare i mezzi di informazione di famiglia per vere operazioni di killeraggio contro gli avversari e considerare tutto questo normale in una democrazia occidentale matura come la nostra?

È una ripresa politica delicata quella che ci attende anche perché l'ansia di “perdonanza” che sta prendendo il nostro premier lo spingerà magari ad accelerare su temi come quelli bioetici, dell'educazione e della scuola che interessano le gerarchie ecclesiastiche pur di ricucire uno strappo che oggi appare irrimediabile. Così come la legislazione sulla privacy e sulle intercettazioni diventeranno armi di difesa personale anziché temi di tutela dei diritti dei cittadini.

Il fatto è che la cura anti crisi italiana è stata nel frattempo inefficace e ai guai di immagine internazionale già evidenti si aggiungono i guai per l'economia nazionale e per gli equilibri della finanza pubblica. In un anno la spesa corrente ordinaria è aumentata del 5%, nonostante i tagli a scuola e sicurezza.

Dice Tremonti che bisogna aiutare il popolo e non le banche: ma perché non lo ha fatto?

IL PICCOLO 07.09.2009

## Novi: Lovelli, Filippi e la “mozione Bersani”

Prevista una riunione per domani, sera alla sede del partito

**Novi Ligure** - La ripresa dell'attività politica a Novi è cadenzata, oltre che dall'attività amministrativa che ormai è tornata a pieno ritmo, anche da quella di partito e tra i politici più attivi in queste settimane ci sono quelli del P.D. impegnati a preparare il congresso del partito che inizierà dalle sezioni per poi spostarsi a livello provinciale, regionale e concludersi con la fase nazionale che designerà il segretario del Partito Democratico.

Per presentare e raccogliere adesioni a sostegno della mozione Pierluigi Bersani si è attivato anche l'onorevole **Mario Lovelli** che ha convocato una riunione per le ore 21 di domani, martedì, presso la sede del circolo P.D. di Novi in piazza XXVII aprile. In tale occasione illustreranno la mozione congressuale presentata dall'ex ministro Pierluigi Bersani il deputato già sindaco di Novi ed il presidente della provincia di Alessandria, Paolo Filippi. Nella riunione, che sarà coordinata da Pasquale Coluccio, è prevista l'illustrazione e la discussione della mozione congressuale; la costituzione del comitato di sostegno e la programmazione delle iniziative in vista della convenzione e delle primarie. **L.A.**

IL NOSTRO GIORNALE 12.09.2009

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## Ultimi

L'attività parlamentare riparte dall'esame del decreto correttivo della manovra estiva, il d.l. 103, col quale si è messa una toppa alle controverse misure su Corte dei Conti, scudo fiscale e ambiente finite nel mirino del Quirinale. Si ricomincia in ritardo e si finisce per ritrovarsi sotto le forche caudine della scadenza del decreto prevista per il prossimo 3 ottobre.

Ma questo è il “format” di una legislatura che, nonostante gli sforzi, troppo spesso solo verbali, del Presidente Fini, ha sì registrato fino ad ora un record di provvedimenti approvati, e cioè 100 leggi in 16 mesi, ma, di queste, ben 35 sono ratifiche di trattati internazionali (di solito approvate all'unanimità in poco tempo) e 36 di conversione di decreti legge del Governo, in gran parte approvate col voto di fiducia. Limitata dunque l'incidenza delle leggi di iniziativa parlamentare, in parte dirottate in sede legislativa nelle Commissioni, come è il caso del pacchetto di modifiche al Codice della Strada approvato in Commissione Trasporti. In questo caso si tratta di un risultato importante che aspetta ora un analogo sforzo di efficienza e rapidità da parte del Senato, e che dimostra due cose. Che è possibile fare leggi utili guardando solo alle esigenze dei cittadini (è il caso della sicurezza stradale sempre di grande attualità e di grande impatto sociale anche in questi giorni) e che è possibile pensare ad una riforma del procedimento legislativo nell'interesse delle istituzioni e non della maggioranza del momento.

Questo è quanto l'attuale maggioranza stenta a capire impegnata com'è nelle sue quotidiane battaglie contro la libera informazione favorite dal perenne conflitto di interessi del Presidente del Consiglio. Eppure c'è un'altra legge che sta per arrivare alla Camera, la nuova legge-quadro di contabilità pubblica che sostituirà l'attuale legge finanziaria, che dovrebbe suggerire di impegnare più energie in un disegno complessivo di riordino istituzionale, come potrebbe essere una riforma delle Camere che superi il bicameralismo perfetto e che dia una risposta definitiva al tema dei costi e dell'efficienza della politica.

Si vuole veramente mettere in agenda qualcosa di utile per il Paese? Questi sono i temi da affrontare. E insieme a questi naturalmente, da subito, nuove misure contro la crisi economica che preme, nonostante gli annunci di inversione di tendenza degli ultimi tempi, e soprattutto per fronteggiare la disoccupazione che incalza. Di questo dovrà occuparsi la prossima legge finanziaria e lì si capirà quale sono le priorità effettive del Governo. Adesso che sono finite le feste di partito, il Meeting di CL e il Workshop Ambrosetti, anche Tremonti dovrà smetterla di fare lo strillone, cavandosela con accattivanti slogan contro le banche e contro la globalizzazione. Nella finanziaria le risorse “inimmaginabili” a disposizione per gli ammortizzatori sociali dovranno esserci davvero, così come quelle per far ripartire l'economia. Per adesso, come sempre, siamo tra gli ultimi in Europa.

WWW.NOVIONLINE.IT 16.09.2009

Un mito indimenticabile

## 2010, 50° anniversario della morte di Fausto Coppi

Un calendario di eventi per celebrare degnamente il mito di Fausto Coppi nel 2010, cinquantesimo anniversario della sua morte. Questo è l'obiettivo dei Sindaci di Novi Ligure, Castellania e Tortona che insieme al Presidente della Provincia, Paolo Filippi e al giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano sono stati i protagonisti della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, giorno in cui Coppi avrebbe compiuto il suo novantesimo compleanno, presso il Museo dei Campionissimi di Novi. Ad aprire l'incontro è stato il padrone di casa, il Sindaco Lorenzo Robbiano, che ha presentato il Comitato d'Onore nominato per l'occasione. L'organismo, che si occuperà di organizzare le manifestazioni, sarà presieduto dai figli dell'indimenticato campione, Marina e Faustino Coppi. Altre prestigiose adesioni sono quelle del Presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Renato Di Rocco (rappresentato questa mattina dal Consigliere Federale Carlo Buzzi), dell'On. **Mario Lovelli**, della Regione Piemonte (con il Presidente Mercedes Bresso e l'Assessore allo sport Giuliana Manica) della Provincia di Alessandria e dei tre Sindaci dei Comuni interessati; ne fanno parte, inoltre, i gregari che hanno condiviso le imprese sportive del grande Airone, numerose associazioni sportive e società ciclistiche della zona, insieme ad altre personalità ed enti legati al territorio e al ciclismo. Nell'annunciare la prossima ufficializzazione del Comitato, il Sindaco Robbiano ha poi anticipato le iniziative principali del prossimo anno. Tra queste, una tappa del Giro d'Italia 2010, dedicata a Coppi, che interesserà i tre Comuni e sarà resa nota nelle prossime settimane; un percorso speciale della Coppa Romita, gara riservata alle categorie elite ed under 23, che coinvolgerà il territorio con arrivo a Castellania; una grande mostra sul mito di Coppi, curata dal giornalista Gian Paolo Ormezzano; la costituzione di un marchio identificativo e di un tavolo tecnico per coordinare e promuovere tutti gli eventi in programma. Il Sindaco di Castellania, Sergio Vallenzone, ha ricordato la bella mostra su Fausto Coppi inaugurata sabato scorso in paese e ha sottolineato l'impegno della sua comunità nel celebrare la figura dell'illustre concittadino. Massimo Berutti, Primo Cittadino di Tortona, ha voluto subito sgombrare il campo da eventuali polemiche campanilistiche annunciando un impegno comune che vada anche al di là delle celebrazioni e serva a realizzare iniziative per avvicinare i giovani al ciclismo. Il Presidente Paolo Filippi, ha assicurato l'impegno della Provincia a sostenere una ricorrenza importante, che oltre a rendere omaggio al mito di Coppi potrà creare ricadute positive per tutto il territorio alessandrino, sia in termini di prestigio che di presenze turistiche. La chiusura è stata affidata a Gian Paolo Ormezzano, grande firma del giornalismo sportivo, che ha anticipato la struttura della mostra di cui sarà curatore. Il mito di Coppi verrà affrontato secondo quattro filoni: l'Africa (dove maturò la tragedia che lo portò alla morte, ma che prima ancora segnò il Campionissimo come prigioniero di guerra); Torino, città molto amata da Coppi; il dualismo con Gino Bartali, che segnò un'epoca; il fratello Serse, poco conosciuto rispetto a Fausto, ma che ebbe una grande importanza nella sua vita.

WWW.NOVIONLINE.IT 17.09.2009

Presenti Lovelli e Filippi, Coluccio coordinatore

## Costituito il comitato "Il novese per Bersani"

Si è svolto martedì 8 settembre alle ore 21 a Novi Ligure il primo incontro del Comitato "Il Novese per Bersani" finalizzato alla raccolta delle adesioni degli iscritti al PD a sostegno della Mozione di Pierluigi Bersani ai fini dell'elezione del Segretario Nazionale che avverrà il prossimo 25 Ottobre in occasione del Congresso del PD a Roma. Nella serata, coordinata da Pasquale Coluccio, sono intervenuti l'On. **Mario Lovelli** ed il Presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi. L'On. Lovelli, nel ricordare le tappe fondamentali che porteranno il Partito all'elezione del suo segretario nazionale e nel rispondere a chi cerca di insinuare il dubbio sull'unità del Partito, ha ribadito con fermezza come la stessa rimarrà intatta dopo il 25/10 e che il Partito proseguirà la sua attività a ranghi compatti per lavorare e creare le condizioni per una alternativa di Governo per questo paese passando per la conferma di una Giunta di Centro Sinistra in Regione Piemonte. Ha chiuso la serata Paolo Filippi il quale ha ricordato come ci sia un'esigenza molto sentita nella popolazione di un'identità forte della politica, di un ritorno alle proprie particolarità ed alle proprie forme di partecipazione ed associazione. Un'esigenza forte di un partito radicato, di iscritti e di valori. Un partito per un sistema bipolare che sviluppi una politica di alleanze, dove però il momento della chiarezza dei rapporti politici e programmatici deve essere anticipato.

IL NOVESE 17.09.2009

POLITICA COLUCCIO COORDINATORE

## Nasce il comitato novese per Bersani

Si è svolto martedì 8 settembre alle ore 21 a Novi Ligure il primo incontro del comitato “Il novese per Bersani” finalizzato alla raccolta delle adesioni degli iscritti al Pd a sostegno della mozione di Pierluigi Bersani ai fini dell’elezione del segretario nazionale che avverrà il prossimo 25 ottobre in occasione del congresso del Pd a Roma. Nella serata, coordinata da Pasquale Coluccio, sono intervenuti l’onorevole **Mario Lovelli** ed il presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi. Lovelli, nel ricordare le tappe fondamentali che porteranno il partito all’elezione del suo segretario nazionale e nel rispondere a chi cerca di insinuare il dubbio sull’unità del Partito, ha ribadito con fermezza come la stessa rimarrà intatta dopo il 25 ottobre e che il Partito proseguirà la sua attività a ranghi compatti per lavorare e creare le condizioni per una alternativa di governo per questo paese passando per la conferma di una giunta di centrosinistra in Regione. Ha chiuso la serata Paolo Filippi il quale ha ricordato come ci sia un’esigenza molto sentita nella popolazione di un’identità forte della politica, di un ritorno alle proprie particolarità ed alle proprie forme di partecipazione ed associazione. Un’esigenza forte di un partito radicato, di iscritti e di valori. Un partito per un sistema bipolare che sviluppi una politica di alleanze, dove però il momento della chiarezza dei rapporti politici e programmatici deve essere anticipato. Il comitato novese per Bersani può essere contattato al 334 6803400 e all’email noveseperbersani@libero.it. (RED.)

IL NOVESE 17.09.2009

ARQUATA SCRIVIA ALBERTO CIMINO: «MOMENTO DECISIVO PER DEFINIRE ASSETTO E LINEA POLITICA»

## Pd, si procede verso il congresso

*Questa sera inizia il percorso pregressuale con la presentazione della mozione Marino. A seguire le altre*

Entro il prossimo 30 settembre il Partito Democratico sarà impegnato a convocare le assemblee dei Circoli perché tutti gli iscritti possano esprimersi sulla scelta dei nuovi segretari nazionale e regionale in vista della Convenzione nazionale dell’11 ottobre e, soprattutto, delle Primarie già fissate per il 25 ottobre prossimo.

«Anche il nostro circolo – sottolinea Alberto Cimino, uno dei giovani membri del coordinamento del Pd arquatese – sarà impegnato nella discussione congressuale che, proprio in questi giorni sta entrando nel vivo. Abbiamo tutte aspettative importanti al riguardo perché siamo consapevoli di quanto l’appuntamento congressuale sia decisivo per definire non solo l’assetto che il partito dovrà avere, ma anche la linea politica che dovremo seguire. Dovrà essere un dibattito serio e chiaro perché i democratici devono dare risposte ed un’alternativa di governo ad un Paese che è quasi in ginocchio». «E, allora, saremo tutti coinvolti in prima persona – prosegue Alberto Cimino – e abbiamo deciso di arrivare preparati, non solo consegnando copia dei documenti congressuali a tutti i tesserati, ma anche e soprattutto promuovendo una serie di appuntamenti di approfondimento aperti ad iscritti, simpatizzanti e semplici cittadini. Cominceremo questa sera, giovedì 17 settembre, alle ore 21, presso la nostra sede, con il primo dei tre incontri pregressuali dedicato alla mozione “Vivi il Pd, cambia l’Italia” di Ignazio Marino che verrà illustrata da Concetta Malvasi, membro del coordinamento Pd di Novi Ligure. Proseguiremo, poi, sabato 19 settembre, sempre presso la sede del circolo, con un duplice appuntamento: alle ore 10.30, con l’intervento dell’onorevole **Mario Lovelli**, discuteremo dei contenuti della mozione “Per il Pd e per l’Italia” di Pierluigi Bersani, mentre, alle ore 15.30, insieme al presidente del gruppo Pd del consiglio regionale del Piemonte Rocchino Muliere, avremo modo di approfondire le tematiche della mozione “Fiducia, regole, uguaglianze, merito, qualità” di Dario Franceschini». «A tutti, dunque, nel rispetto delle loro idee, sarà dato modo di esprimere la propria opinione perché, come coordinamento del circolo di Arquata Scrivia e Grondona, siamo convinti che il congresso sia un’occasione per creare una cultura politica che, a partire dalle differenze, ci dia un cammino comune da seguire ed una strada certa da intraprendere. Crediamo di aver concretizzato un percorso corretto e lineare che ci farà crescere, che ci permetterà di essere più consapevoli nonché lineari e chiari nella nostra azione», spiega Cimino. «Voglio, infine, ricordare che mercoledì 23 settembre, alle ore 21, saremo impegnati nell’assemblea degli iscritti nel corso della quale verranno illustrate le regole e l’organizzazione del congresso di Circolo che dovrebbe svolgersi sabato 26 settembre, a partire dalle ore 15.30», conclude Cimino dei democratici arquatesi. (RED.)

IL PICCOLO 18.09.2009

## Festa del Pd fino al 27 settembre

*Oggi è previsto un dibattito sul tema della bioetica*

### **Tortona**

La musica di Fabrizio De Andrè, replicata dall'intervento di un gruppo tributo e la mostra dedicata al ricordo di Enrico Berlinguer, in qualità di padre fondatore del partito sono stati i momenti inaugurali della Festa Democratica del Pd di Tortona, iniziata ieri e in cartellone fino al prossimo 27 settembre presso lo Chalet Castello. Oggi si terrà un dibattito sul tema della bioetica, con la presenza di politici, intellettuali, uomini di Chiesa. alle ore 18,30: "testamento biologico: Le ragioni del Pd ed il sentimento religioso" con Enrico Bellone, Riccardo Prete e don Paolo Padriani. Lunedì e martedì prossimo i contenuti più politici, con la presentazione delle tre mozioni congressuali (in predicato di illustrarle, tra gli altri i parlamentari Enrico Morando e **Mario Lovelli**). Per l'intrattenimento sono previste 4 serate di liscio (18,19,25 e 26 settembre), jazz domenica 20 con i Nero Vivo e i Funny Hours il 27 settembre.  
S.B.

WWW.ILMONFERRATO.IT 18.09.2009

## I problemi della scuola, la sinistra all'attacco - Il 2 ottobre presidio davanti al Provveditorato

**Casale Monferrato - 18/09/2009**

Mercoledì ad Alessandria, presso la Direzione scolastica provinciale, si è riunito il gruppo di lavoro che si occupa delle problematiche dei disabili. Sul tappeto anche il problema del Sobrero del Casale, dove a fronte di un aumento dei disabili iscritti (da 5 a 7), è stato ridotto il monte-ore di sostegno (45 su 54) originando una situazione definita «ingestibile» dal preside Bosco e «scandalosa» dalla presidente dell'Anffas Scagliotti. Il provveditore Paola D'Alessandro ha convocato il gruppo per valutare se sia possibile effettuare qualche correzione, in base alla gravità delle disabilità, ma sempre all'interno del monte ore a disposizione per i docenti di sostegno.

Del resto il problema non è solo del Sobrero (la Scagliotti ha parlato di situazione generalizzata) e i problemi di organico e di risorse con cui deve fare i conti la Direzione scolastica provinciale sono notevoli: a Novi, addirittura, è stata formata, nel corso Elettronici, una classe di circa 40 alunni: nella loro aula, verranno eliminati i banchi per poter sistemare tutti.

### **Il volantinaggio di Rifondazione**

Per sabato 19, il circolo PRC di Casale ha programmato un doppio volantinaggio: alle 7,30 davanti ai licei di piazza Castello, alle 10 in piazza Mazzini. «La decisione della triade Gelmini-Tremonti-Brunetta di tagliare i finanziamenti alla scuola pubblica produce i risultati che iniziamo a vedere. Questa sarà la prima di una serie di iniziative».

### **Gli stanziamenti del Comune**

Chi sottolinea invece gli sforzi del Comune di Casale a favore della scuola è l'assessore ai Lavori pubblici Nicola Sirchia, in merito allo stanziamento di 165.000 euro per la manutenzione degli edifici scolastici: «E' un incremento del 30% rispetto all'ultimo biennio della giunta Mascarino, a smentire con i fatti quei profeti di sventura che preconizzavano tagli indiscriminati proprio a partire dai settori più deboli».

### **Lovelli PD (all'attacco)**

Il deputato del PD **Mario Lovelli** esprime "viva preoccupazione per le ricadute che la L. 133/2008 ha avuto sul territorio della Provincia di Alessandria dove, rispetto all'anno precedente, si è assistito ad una contrazione degli organici di circa 200 unità per il personale docente e circa 100 unità per il personale ATA. E dove sono stati indicativamente 50 i soggetti interessati tra i perdenti posto ed i cosiddetti "aggiustamenti cattedre" causando quella non-continuità didattica deleteria per gli studenti e per il sistema formativo".

### **Presidio sindacale lunedì ad Alessandria**

Intanto i sindacati FLC CGIL – CISL SCUOLA – UIL SCUOLA – SNALS

ALESSANDRIA hanno proclamato per lunedì 21 un presidio, dalle 11,30 alle 13, davanti alla sede dell'ufficio scolastico provinciale. Il presidio è poi stato rinviato, in segno di lutto per l'Afghanistan, al 2 ottobre

## Ci eravamo tanto amati, ma poi...

La corsa nel Partito Democratico verso la storica data del 25 ottobre nella quale il Congresso nazionale dovrà procedere all'elezione del nuovo Segretario sta provocando a Novi fratture e divisioni. Sui nomi di Franceschini e Bersani si stanno anche consumando dolorose separazioni tra vecchi compagni di strada.

E' il caso, per esempio, di **Mario Lovelli** e di Lorenzo Robbiano legati da una comune storia, da comuni appartenenze e, in tempi non lontani, da adesioni condivise alla leadership dalemiana. Oggi invece, Lorenzo Robbiano si è posto alla guida della numerosa pattuglia pro Franceschini alla quale ha aderito tutta la componente Pd della Giunta oltre a numerosi esponenti delle new wave del partito. Sono schierate con l'ex esponente della Margherita soprattutto le nuove generazioni, i "giovani leoni" che hanno imposto nelle ultime elezioni amministrative un forte cambio generazionale.

A guidarli i due esponenti più significativi della componente morandiana, l'Assessore Provinciale Graziano Moro ed il Capogruppo regionale Rocchino Muliere. Mario Lovelli, invece, guida la componente "bersaniana", forte dell'adesione di tutta la maggioranza ex PC, ex Ds che ha fatto la storia della sinistra in città. Nel comitato "Il Novese per Bersani" compaiono infatti nomi eccellenti dell'antica tradizione comunista come Giovanni Bellasera, Gianpiero Fontana, Bruno Motta, Franco Soffiantini, Oreste Soro.

In un documento sottoscritto da 112 esponenti del PD vi sono tra i sostenitori di Pier Luigi Bersani anche i nomi di personalità provenienti dalla tradizione repubblicana come Gianni Coscia, Federico Fontana e Paolo Selmi. Il confronto è aperto. Lovelli ha voluto ribadire con fermezza che l'unità del partito, qualunque sia il risultato, rimarrà intatta. Ma siamo proprio certi che una eventuale vittoria di Bersani non avrà riflessi sulla composizione della Giunta cittadina troppo sbilanciata a favore di Dario Franceschini?

## Iniziative del PD in vista del Congresso di ottobre

In vista del prossimo rinnovo delle segreterie regionali e nazionale del Partito Democratico è in programma un'intensa attività del Circolo di Arquata Scrivia e Grondona. Sono infatti previsti tre appuntamenti nella sede di Via Libarna ad Arquata. Dopo l'incontro svoltosi giovedì 17 settembre con la presentazione della mozione "Vivi il PD, Cambia l'Italia" di Ignazio Marino, a cui ha partecipato Concetta Malvasi del coordinamento PD di Novi Ligure, seguirà sabato 19 settembre alle ore 10.30 la presentazione della mozione "per il PD e per l'Italia" di Pierluigi Bersani, con la partecipazione del deputato **Mario Lovelli**. Infine, sempre sabato 19 settembre alle ore 15.30, sarà presentata la mozione "Fiducia, regole, uguaglianze, merito, qualità" di Dario Franceschini ed interverrà il Presidente del Gruppo PD in Regione Piemonte, Rocchino Muliere.

Il Segretario del Circolo PD arquatese Deborah Inglese dichiara come si tratti "*di un programma che ci porterà alla convenzione cittadina del 26 settembre prossimo, con gli strumenti necessari a scegliere con serietà e chiarezza il futuro assetto politico del nostro partito. Speriamo che questi incontri di approfondimento, non vedano solo la partecipazione degli iscritti ma che siano un momento d'incontro anche con i cittadini che, il prossimo 25 ottobre, saranno chiamati a scegliere, se lo vorranno, il nuovo segretario nazionale dei democratici con le Primarie*". (e.f.)

## Mario Lovelli: “tanto lavoro per nulla”

Irene Navaro

NOVI LIGURE - Roma è lontana, ma non troppo per l'onorevole del Pd **Mario Lovelli** che non rinuncia mai, o quasi, al fine settimana nella sua città. Ci tiene, l'ex sindaco, a mantenere il rapporto con il territorio. Anzi, ne fa uno dei suoi punti di forza.

**Mai avuto rimpianti per questa sua scelta di dedicarsi a tempo pieno con la politica?**

*No, non vedo perché. Lavoro a Roma per il territorio. Il mio compito ora è quello di contribuire a fare le leggi, mozioni, interpellanze, risoluzioni. Io mi sono mosso a tutto campo. Il punto è che il governo è sordo alle richieste che arrivano dal territorio. Nonostante gli impegni anche bipartisan assunti, alle parole non sono seguiti i fatti.*

**E poi la collaborazione con altri parlamentari novesi non sembra così proficua...**

*Esiste un coordinamento dei parlamentari piemontesi del mio gruppo. Ma se si riferisce alla mia collega del Pdl, non ci sono mai state in effetti occasioni particolari per lavorare insieme. Su certi temi, come il disegno di legge sull'istituzione dell'autorità per il trasporto che ho presentato, la collaborazione è auspicabile ma alla fine, al momento decisivo, prevalgono gli interessi di parte e di partito, più di quelli dei cittadini.*

**È il caso anche del terzo valico? Invocato da tutti come “opera prioritaria” ma alla fine resta al palo. E intanto ci sono cittadini con la spada di Damocle sulla testa di un esproprio di case e terreni che chissà quando avverrà?**

*Il governo continua a fare annunci in proposito ma poi razzola male e le conseguenze ricadono sui cittadini e sulle aziende che attendono le infrastrutture per poter ripartire. Il progetto definitivo risale al 2006 e da allora non si è fatto che parlare. E' stata approvata una mia risoluzione parlamentare che impegna il governo, ferrovie e Anas ad un serie di interventi sulla viabilità e sui trasporti in Valle Scrivia ma, anche sotto questo punto di vista, non è seguito alcun fatto concreto. Ho chiesto interventi sulla sicurezza dell'A7 e la mancanza di risposte da parte di Autostrade è intollerabile; ci sono gli interventi di permeabilità urbana sulla linea ferroviaria storica che Rfi non sta rispettando. La Tav è stata finanziato con per un importo risibile che non copre neppure un decimo della somma necessaria e mancano anche investimenti sul traffico pendolare e sulle linee ferroviarie storiche, come il raddoppio della Novi Tortona e la realizzazione di una linea metropolitana leggera tra i centri del novese, usando le vecchia rete.*

**Un'ultima domanda. Si parla spesso di costi della politica, in riferimento anche agli stipendi dei parlamentari. Ma è vero che guadagnate tanto?**

*Il problema non può essere posto in questi termini. Intanto, attraverso l'attività parlamentare avviene il finanziamento delle attività dei gruppi parlamentari e dei partito. Non ci sono particolari privilegi, se non quelli connessi all'espletamento del proprio lavoro. La questione va affrontata tenendo presenti le retribuzioni parlamentari degli altri paesi europei. Il problema è anche quello di un numero eccessivo di parlamentari e di una riforma necessaria del bicameralismo. Io, però, sono all'opposizione e al momento la maggioranza mi sembra interessata ad altro.*

POLITICA

## Verso il congresso, incontri al Pd

Il Partito democratico si prepara al congresso nazionale, che si terrà l'11 ottobre, attraverso una serie di incontri nei circoli locali. Ad Arquata Scrivia il primo appuntamento, questa sera, giovedì 17 settembre alle 21 con Concetta Malvasi del Coordinamento Pd di Novi Ligure, che illustrerà la mozione "Vivi il Pd, cambia l'Italia" di Ignazio Marino. Sabato alle 10.30, **Mario Lovelli** parlerà sul tema "Per il Pd e per l'Italia" per il candidato alla segreteria Pier Luigi Bersani. Sempre sabato, ma alle 15.30, a parlare di "Fiducia, regole, uguaglianza, merito, qualità", mozione del candidato alla segreteria Dario Franceschini, sarà Rocchino Muliere. Gli incontri si terranno presso la sede del Circolo Pd Arquata - Grondona. A Gavi l'incontro è per venerdì 18, ore 21,30 presso la sede cittadina del circolo ed anche in questo caso saranno presentate le tre mozioni.

Celebrazioni. Presentato il comitato d'onore per i festeggiamenti, presieduto dai figli dell'Airone

## Pace fatta tra Novi e Tortona nel segno di Coppi

Pace fatta tra Novi, Tortona e Castellania, nel segno di Coppi. Martedì scorso, anniversario della nascita del Campionissimo, i sindaci dei tre centri si sono trovati al museo dedicato ai campioni del ciclismo per presentare la nascita di un Comitato d'onore che sarà chiamato ad elaborare il calendario di eventi per celebrare degnamente la figura di Fausto Coppi nel 2010, cinquantésimo anniversario della sua morte. Lorenzo Robbiano (Novi Ligure), Massimo Berruti (Tortona) e Sergio Vallenzona (Castellania), hanno quindi sepolto l'ascia di guerra in nome di un mito "che forse ci ha visto divisi per il troppo affetto sincero", ha detto Berruti. Superato lo scoglio della forma, resta quello dei contenuti: le idee per celebrare l'Airone non mancano, ma sono ancora tutte da concretizzare, a parte la mostra di Castellania, inaugurata lo scorso sabato.

Intanto Robbiano ha ribadito l'intenzione di ospitare una tappa del Giro d'Italia, iniziativa già anticipata all'organizzazione. Il problema, casomai, è quello di trovare uno sponsor disposto a finanziare la tappa. Intanto, è stata sancita ufficialmente la nascita del Comitato d'Onore, presieduto da Marina e Faustino Coppi. Altre adesioni sono quelle del presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Renato Di Rocco, dell'onorevole **Mario Lovelli**, del presidente della regione Mercedes Bresso e dell'assessore Giuliana Manica, della Provincia di Alessandria e dei tre sindaci dei Comuni interessati; ne fanno parte, inoltre, i gregari di Coppi, numerose associazioni sportive e società ciclistiche, insieme ad altre personalità, come Tarcisio Persegona.

Tra le altre iniziative anticipate: un percorso speciale della Coppa Romita, gara riservata alle categorie elite ed under 23, con arrivo a Castellania; una grande mostra sul mito di Coppi, curata dal giornalista Gian Paolo Ormezzano; la costituzione di un marchio identificativo e di un tavolo tecnico per coordinare e promuovere tutti gli eventi in programma.

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## Gattopardi

Si ricomincia: il gattopardesco “tutto cambi perché nulla cambi” ben si addice all’attività legislativa ai tempi del centrodestra. Se il decreto legge 103 correttivo del decreto anti crisi comincia al Senato un iter destinato a concludersi alla Camera a ridosso della scadenza (sarà fiducia?) il Governo ha ripreso a legiferare d’urgenza il 9 settembre con un provvedimento che riguarda l’attuazione di obblighi comunitari rispetto ai quali, come al solito, o siamo in ritardo o siamo già in procedura d’infrazione. Non solo “cosucce”: del “Made in Italy” abbiamo già detto, ma c’è in ballo l’“organismo di regolazione dei trasporti”, importante per l’accesso alle infrastrutture di trasporto ferroviario da parte di più gestori e c’è in ballo la riforma dei servizi pubblici locali.

In entrambi i casi l’adeguamento alla disciplina comunitaria diventa la chiave per aggirare le incertezze della maggioranza di governo. Peccato che, nel caso dell’Authority dei Trasporti, su cui è iniziato l’iter di discussione in commissione di una mia specifica proposta di legge, la strada che si intende intraprendere è quella di mantenere le funzioni in capo ad un ufficio del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: con tanti saluti ad una autorità terza e indipendente in grado di garantire controlli e concorrenza. Nel caso poi dei servizi pubblici locali si mette mano al testo approvato nell’estate 2008 con la legge 133, ossia la manovra economica triennale di Tremonti.

Quel testo infatti si è dimostrato talmente ostico e ambiguo che i regolamenti ministeriali attuativi sono rimasti per strada e alla fine si è deciso di ricorrere a un nuovo decreto per porre rimedio al pasticcio. Peccato che l’opposizione, l’Anci, le organizzazioni dei servizi pubblici locali avessero avvertito del rischio, ma quella era stata la prima prova di forza del Governo Berlusconi e si andò fino in fondo.

Adesso si cambia, ma si è perso un anno, mettendo paletti e scadenze alla privatizzazione dei servizi su cui occorrerà aprire gli occhi per evitare operazioni a danno del patrimonio pubblico. Vediamo se si vuole continuare con le prove di forza e superare il record già consistente dei 25 voti di fiducia raggiunto ad agosto. Intanto il testo non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale perché il Quirinale ha fatto presente che la norma sui precari della scuola in esso contenuta era fuori contesto perché pretendeva di legiferare agganciandosi a una sentenza della Corte di Giustizia europea non attinente alla materia.

Perciò, osserva il Presidente, basta con decreti omnibus che funzionano da autobus per le materie più diverse: lo aveva già scritto nella sua missiva di “moral suasion” di agosto. Così, mentre inizia l’anno scolastico, il Governo non ha ancora risolto il problema di 12-13 mila persone, fra docenti e personale Ata, che quest’anno resteranno senza incarico per effetto dei tagli (sempre quelli) della manovra estiva di 12 mesi fa. Gattopardi ai danni della scuola e di chi ci lavora!

Preoccupanti ripercussioni anche nella nostra provincia

## Taglio scuola: conferenza stampa del Pd

Si è svolta a Roma nei giorni scorsi, alla presenza del Segretario del PD Dario Franceschini e dell'ex Ministro all'Istruzione Fioroni una conferenza stampa per discutere sui temi più importanti che hanno caratterizzato l'avvio del nuovo anno scolastico. Avvio che, come preannunciato da tempo dal Partito Democratico, ha visto concretizzarsi le problematiche paventate nei mesi scorsi in merito alle ore di tempo scuola, alla qualità del servizio offerto alle famiglie, alla riduzione drastica del numero di insegnanti e del personale ATA.

L'On. Lovelli ha in merito espresso "viva preoccupazione per le ricadute che la L. 133/2008 ha avuto sul territorio della Provincia di Alessandria dove, rispetto all'anno precedente, si è assistito ad una contrazione degli organici di circa 200 unità per il personale docente e circa 100 unità per il personale ATA. E dove sono stati indicativamente 50 i soggetti interessati tra i perdenti posto ed i cosiddetti "aggiustamenti cattedre" causando quella non-continuità didattica deleteria per gli studenti e per il sistema formativo".

Conseguenze dirette sono:

- La sparizione, nella scuola primaria, delle ore di compresenza dei docenti con ricaduta sia sulle importanti ore di laboratorio svolte sia sulle ore dedicate alla mensa, ove i bambini in moltissimi casi non sono più vigilati dagli insegnanti.
- Un massiccio numero di precari, da anni docenti con cattedra annuale, rimasti esclusi dalle chiamate del Provveditorato a causa della contrazione degli organici
- Molteplici criticità, tra le quali proprio l'agibilità delle strutture, derivanti dal numero degli alunni per classe;
- Sperimentazioni che non potranno essere avviate in quanto non rientranti nei parametri del Decreto e tra le quali si evidenziano due casi in merito ai quali si aspetta una decisione dell'Ufficio scolastico regionale e precisamente la 1° liceo linguistico Amaldi e la 3° ITIS elettronico del Ciampini, entrambe di Novi Ligure
- Difficoltà di gestione dell'apertura/chiusura degli edifici scolastici nonché per la sorveglianza degli alunni a causa del forte taglio sul personale ATA.

"Le criticità sono molteplici e tutte di fondamentale importanza -continua l'On Lovelli- perché il Governo non si è minimamente preoccupato di come questi tagli indiscriminati, fatti senza un progetto specifico ma dettati esclusivamente dalla necessità di "far cassa", avrà ricadute enormi sul tessuto sociale italiano, dai docenti, agli studenti ed alle loro famiglie".

Il Gruppo parlamentare del PD ha inoltre presentato una mozione sul precariato nella scuola che è stato inserito all'Ordine del Giorno dei lavori parlamentari della prossima settimana.

## VERSO IL CONGRESSO: LE ASSEMBLEE NEI CIRCOLI

### **Pd, big divisi dalle primarie**

*Viaggio nelle due roccaforti del Pd: esito incertissimo, solo Marino sembra out*

**NOVI LIGURE.** Lorenzo Robbiano sostiene la mozione Franceschini, **Mario Lovelli** quella di Bersani. Si anima, anche a Novi, il dibattito politico in seno al Partito Democratico chiamato ad eleggere nel congresso nazionale di ottobre il suo segretario. I due maggiori esponenti del Pd cittadino, uno sindaco, l'altro deputato, legati da un rapporto politico e amministrativo di anni, si dividono sul futuro del partito. «In questi giorni - dice il sindaco Robbiano - ho sciolto le riserve: sostengo la mozione di Dario Franceschini». Alla base di questa scelta c'è «un'idea di partito e della società che condivido e sulla quale si può costruire una strategia per il rilancio del Pd. Comunque chi sarà eletto sarà il segretario di tutti, questo è certo».

Il Pd ha bisogno di trovare una linea condivisa, rispetto, però, ad una struttura rigida come era il vecchio Pci, il sindaco di Torino Chiamparino, recentemente, ha dichiarato che c'è necessità di più autonomia locale nel partito. «Io credo che questa autonomia in parte sia già applicata. Per esempio - spiega Robbiano - quando è stato presentato il programma elettorale ho avuto una serie di discussioni con i vari gruppi di lavoro che si erano costituiti, si è partiti dalla realtà locale che ha rappresentato il punto da cui iniziare per un progetto futuro di città. E credo che questo fatto sia per il Pd di Novi e anche per l'amministrazione tutta una pietra miliare per i prossimi anni». Secondo Robbiano, però, le autonomie locali vanno bene ma «ci vuole sintesi a livello nazionale per un rilancio strategico più ampio».

Nei prossimi giorni, esattamente il 26 settembre, si terrà il congresso di sezione di Novi (così anche alla sezione di Arquata) e sarà allora che verranno espresse tutte le anime del Pd che dovranno confrontarsi per portare poi il proprio contributo a livello regionale.

Mentre fervono i preparativi per questo appuntamento è stato costituito proprio in questi giorni in città anche il comitato "Il Novese per Bersani", comitato al quale hanno aderito oltre all'onorevole Lovelli un centinaio di novesi, alcuni dei quali sono consiglieri comunali mentre la maggior parte dei componenti la giunta anche se non ancora apertamente, pare indirizzata a sostenere la mozione Franceschini. Questa "divisione" all'interno anche dell'amministrazione comunale non preoccupa né il sindaco né l'onorevole Lovelli perché entrambi sono convinti dell'importanza di uno scambio di opinioni e di vedute utili a far crescere il Partito Democratico.

Inoltre Lovelli nel rispondere a chi cerca di insinuare il dubbio sull'unità del Partito, ribadisce con fermezza che «la stessa rimarrà intatta dopo il 25 ottobre e che il Partito proseguirà la sua attività a ranghi compatti per lavorare e creare le condizioni per una alternativa di Governo in questo Paese passando attraverso la conferma di una Giunta di centro sinistra in I Regione Piemonte».

È proprio sul futuro politico della Regione che Umberto Bossi tempo fa ha sostenuto che tornerà al centro destra con Roberto Cota presidente. Robbiano obietta: «Se Mercedes Bresso sarà capace di portare avanti il discorso sulla sanità pubblica iniziato nei mesi scorsi attraverso una razionalizzazione del servizio, riuscirà a coinvolgere i piemontesi e ad ottenere la loro fiducia. Inoltre penso che l'altro punto di forza del presidente Bresso sia l'attività svolta a favore "del sociale e del mondo del lavoro».

Certamente una partita importante alle prossime elezioni regionali l'avranno le alleanze. Difficile oggi prevedere se l'Udc di Pier Ferdinando Casini appoggerà il centro sinistra e, quindi Mercedes Bresso o il centro destra, indubbiamente in questo momento l'Udc in Piemonte può diventare l'ago della bilancia godendo di un buon consenso presso un elettorato che per sua natura è moderato. Secondo Robbiano è importante che Mercedes Bresso ed il Pd presentino un programma chiaro sul quale dibattere e cercare alleanze con le forze politiche che oggi sostengono la giunta regionale.

**MARZIA PERSI**

WWW.NOVIONLINE.IT 20.09.2009

A Serravalle Poste chiuse il pomeriggio

## Interrogazione dell'on. Lovelli in IX commissione

Il perdurare a Serravalle Scrivia di una situazione incresciosa determinata dalla decisione di Poste Italiane di modificare l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio postale cittadino ha spinto l'On. **Lovelli** a presentare un'interrogazione con risposta in IX Commissione. La variazione dell'orario, che inizialmente avrebbe dovuto interessare solo il periodo estivo, si sta protraendo anche nel mese di settembre tale da suscitare sia disagi alla popolazione che timori nel personale impiegato e nell'amministrazione locale.

Il testo dell'interrogazione:

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE

LOVELLI. - Al Ministro dello sviluppo economico - Per sapere - premesso che:

l'Ufficio postale di Serravalle Scrivia, Comune fra i più popolosi nella zona del novese in provincia di Alessandria, ha modificato l'orario di apertura alla vigilia delle ferie estive limitandolo alle sole ore antimeridiane e tale decisione, annunciata come solo temporanea si sta protraendo anche nel mese di settembre;

il Sindaco del Comune di Serravalle Scrivia, ha espresso preoccupazione per la situazione che si è creata nel timore che tale decisione diventi definitiva creando disagio ad un'utenza molto vasta, rappresentata sia dalla cittadinanza che vede ridimensionato un servizio essenziale sia dagli importanti insediamenti commerciali e industriali ospitati sul territorio del Comune e nel suo hinterland;

se sia a conoscenza della situazione che si è determinata e come intenda attivarsi affinché Poste Italiane ripristini una normalità di funzionamento che corrisponda alle esigenze effettive di quel territorio.

IL PICCOLO 21.09.2009

## L'orario delle Poste in Parlamento

*Serravalle: la chiusura pomeridiana estiva si sta protraendo*

Serravalle Scrivia -Il problema della chiusura pomeridiana dell'ufficio postale di Serravalle è arrivato sui banchi del parlamento italiano. Gliel'ha portato il deputato **Mario Lovelli** di Novi che ha fatto sue le preoccupazioni espresse dal sindaco Antonio Molinari una settimana prima e presentato un'interrogazione con risposta in IX commissione. «Il perdurare a Serravalle Scrivia di una situazione incresciosa determinata dalla decisione di Poste Italiane di modificare l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio postale cittadino – spiega l'onorevole Mario Lovelli – è un problema serio, al quale va posto rimedio. La variazione dell'orario, che inizialmente avrebbe dovuto interessare solo il periodo estivo, si sta protraendo anche nel mese di settembre tale da suscitare sia disagi alla popolazione che timori nel personale impiegato e nell'amministrazione locale».

Nell'interrogazione con risposta in commissione, Lovelli chiede al ministro dello sviluppo economico se sia a conoscenza della situazione e come intenda attivarsi affinché Poste Italiane ripristini un funzionamento che corrisponda alle esigenze effettive del territorio e di un'utenza molto vasta, rappresentata sia dalla cittadinanza che vede ridimensionato un servizio essenziale sia dagli importanti insediamenti commerciali e industriali. Pochi giorni prima dell'interrogazione al ministro presentata dall'onorevole Lovelli, il sindaco di Serravalle, Antonio Molinari, aveva scritto alla direttrice della filiale Alessandria 2, Nicoletta Paris,

L.A.

Congresso del Pd

## **Robbiano: nel mio partito si discute e ci si confronta**

Il Partito Democratico si sta avviando a congresso e anche tra i membri locali del Pd si stanno delineando gli schieramenti attorno alle tre mozioni di Bersani, Franceschini e Marino.

Tra gli esponenti di spicco della mozione Bersani è l'onorevole **Mario Lovelli**, mentre tra gli aderenti alla mozione Franceschini troviamo il Sindaco Lorenzo Robbiano. In virtù di questa differente scelta dei due esponenti politici, la settimana scorsa "Panorama di Novi" ha titolato dedicato la prima pagina alle presunte "liti" in casa del Partito Democratico sostenendo che tra Lovelli e Robbiano si fosse consumata una "rottura", dopo lunghe intese.

A queste accuse ha risposto Robbiano, che ci ha inviato la seguente dichiarazione: "La mia adesione alla mozione Franceschini è dettata da condivisione delle idee contenute nella mozione stessa e, in particolare, la visione di Partito nuovo contenuta nella mozione stessa. Fin da ora, voglio precisare che qualora, vincessimo un candidato diverso dall'attuale Segretario, egli sarà il mio segretario.

E' comunque singolare come, una libera discussione come quella che sta avvenendo nel PD, sia interpretata da altri quale preludio a spaccature che potrebbero esserci. Certo sembrerà strano a chi dirige altri partiti dove i Congressi non si fanno mai, dove non si discute perché decide sempre uno solo, che si possano avere posizioni diverse all'interno dello stesso partito. Ad esempio dopo la sconfitta della PDL alle elezioni a Novi non c'è stata notizia di discussione in quel Partito, eppure la sconfitta è stata pesante.

Per quanto ci riguarda restiamo convinti che i Congressi vadano fatti e non ci si debba scandalizzare se esistono posizioni diverse nel dibattito interno, anzi queste arricchiscono la discussione e fanno crescere i partiti stessi." Intanto i lavori congressuali proseguono, e nella nostra Città avrà luogo, il 26 settembre, il congresso degli iscritti al Partito.

Per adesso, vi segnaliamo i nominativi dei più noti esponenti locali che hanno aderito alle varie mozioni:

Mozione Bersani: Mario Lovelli, Alfredo Lolaico, Gianni Bellasera, Biagio Zigrino, Sebastiano Carozzi, Cecilia Bergaglio, Federico Fontana, Alessandra Magenta, Dilva Manfredi, Rita Martini, Paolo Moncalvo, Bruno Motta, Raffaele Montecucco, Graziano Montessoro, Francesca Romeo, Alessandro Reale, Roberto Rossi, Franco Soffiantini, Oreste Soro, Giorgio Storace, Sandro Tortarolo, Pasquale Vecchi, Michela Ziccardi, Biagio Zigrino.

Mozione Franceschini: Andrea Vignoli, Carlotta Codogno, Enrico Morando, Francesco Andronico, Germano Marubbi, Rocchino Muliere, Simone Tedeschi, Maria Grazia Morando, Graziano Moro, Lorenzo Robbiano, Irene Noli.

Mozione Marino: Concetta Malvasi, Giacomo Orlando, Carla Repetto.

IL SECOLO XIX 22.09.2009

DEMOCRATICI VERSO IL CONGRESSO

## «Da voi decide uno solo» Scontro duro Pd-Pdl

*Novi si infiamma sulle scelte e la partecipazione alla vita dei partiti*

Novi Ligure. Si accende il dibattito politico in città e si estende dal Pd al Pdl. Il Partito Democratico si sta preparando ad affrontare, il prossimo mese di ottobre, il congresso nazionale per l'elezione del segretario. Nelle varie sezioni locali a partire già da questa settimana sono in programma gli incontri per eleggere i rappresentanti che prenderanno parte all'adunata nazionale. A Novi i due maggiori esponenti del partito, il sindaco Lorenzo Robbiano e l'onorevole **Mario Lovelli**, benché uniti da un percorso politico e amministrativo di anni, hanno posizioni diverse: Robbiano sta con Dario Franceschini, Lovelli con Pier Luigi Bersani. E questo fatto ovviamente non è passato sotto silenzio soprattutto tra le fila del Pdl novese. Robbiano non gradisce e puntualizza: «La mia adesione alla mozione Franceschini è dettata da condivisione delle idee e dei programmi, in particolare concordo con la visione del partito nuovo». Poi, si rivolge al centro destra sottolineando, come all'interno del Pdl, a differenza del Pd, non ci sia discussione alcuna». Spaccatura tra lui e Lovelli?

«E' singolare come una libera discussione come quella che sta avvenendo nel Partito Democratico sia interpretata da altri quale preludio a spaccature che potrebbero esserci. Fin da ora voglio precisare che qualora vincessimo un candidato diverso dall'attuale segretario, egli sarà il mio segretario». Robbiano guarda ancora nel centrodestra e aggiunge: «Certo sembrerà strano a chi dirige altri partiti dove i congressi non si fanno mai, dove non si discute perché decide sempre uno solo che si possano avere posizioni diverse all'interno dello stesso partito.» Quindi il finale: «Ad esempio dopo la sconfitta del Pdl alle elezioni a Novi non c'è stata notizia di discussione tra gli azzurri, eppure la sconfitta è stata pesante».

La risposta del centrodestra non s'è fatta attendere. Dice, ad esempio l'onorevole Manuela Repetti, novese: «Trovo la dichiarazione del sindaco Robbiano alquanto confusa. Comincio dal ricordargli che meno di sei mesi fa c'è stato il Congresso nazionale del PdL. Forse a lui è sfuggito. Poi non so in base a cosa possa affermare che nel PdL non si discute e che chi decide è sempre uno solo, mentre il solo partito in cui si discute democraticamente sia il Pd». Per quel che riguarda il PdL locale, le riunioni post elezioni amministrative ci sono state. Se il sindaco non si fida, la prossima volta potrà verificare di persona: sarà invitato. Intanto gli faccio i miei auguri di buon lavoro».

Interviene anche il coordinatore del Pdl novese, Piero Vernetti: «Ancora una volta l'acrimonia del sindaco appare del tutto fuori luogo. Ha stupito tutti la divaricazione tra lui e l'onorevole Lovelli che, a suo tempo, lo impose come proprio successore. Che cosa centri in tutto questo il Pdl è francamente incomprensibile». Anche secondo Federico Tuo, capogruppo azzurro in consiglio comunale, il sindaco è alquanto distratto dal momento che non ha recepito il dibattito che è stato sollevato all'interno del partito a Gubbio. Per quanto riguarda la vicenda novese, Tuo precisa: «Mentre Robbiano si esercitava con il manuale Cencelli per costituire la nuova giunta, nel Pdl cittadino avveniva una profonda riflessione sull'esito elettorale».

**MARZIA PERSI**

IL SECOLO XIX 23.09.2009

SERRAVALLE SCRIVI A

## La chiusura delle Poste finisce in Parlamento

SERRAVALLE SCRIVIA. Prosegue il silenzio di Poste Italiane sulla chiusura dell'ufficio di Serravalle Scrivia e, dopo la lettera inviata dal primo cittadino Antonio Molinari alla direzione, si è mosso anche l'onorevole Pd **Mario Lovelli** che ha presentato un'interrogazione scritta alla IX Commissione parlamentare. Lovelli, nel richiedere di conoscere le decisioni di Poste Italiane sul futuro dell'ufficio postale di Serravalle, sottolinea come vi sia «timore che tale decisione diventi definitiva creando disagio ad un'utenza molto vasta, rappresentata sia dalla cittadinanza che vede ridimensionato un servizio essenziale sia dagli importanti insediamenti commerciali e industriali ospitati sul territorio del Comune e nel suo hinterland».

IL PICCOLO 23.09.2009

## 'Per fare cassa si rovina la scuola'

*Lovelli: "In provincia 200 docenti e 100 unità di personale Ata in meno"*

**Novi Ligure**

Le ricadute che la legge numero 133 del 2008 sta avendo sulla scuola e in particolare su quella della provincia di Alessandria, stanno preoccupando il deputato del Pd **Mario Lovelli**: «In provincia di Alessandria, rispetto all'anno precedente, si è assistito ad una contrazione degli organici di circa 200 unità per il personale docente e circa 100 unità per il personale Ata».

Conseguenze dirette della legge, secondo Lovelli, sono: «La sparizione, nella scuola primaria, delle ore di compresenza dei docenti con ricaduta sia sulle importanti ore di laboratorio svolte sia sulle ore dedicate alla mensa, ove i bambini in moltissimi casi non sono più vigilati dagli insegnanti. Un massiccio numero di precari, da anni docenti con cattedra annuale, rimasti esclusi dalle chiamate del Provveditorato a causa della contrazione degli organici. Molteplici criticità, tra le quali proprio l'agibilità delle strutture, derivanti dal numero degli alunni per classe; Sperimentazioni che non potranno essere avviate in quanto non rientranti nei parametri del decreto e tra le quali si evidenziano due casi in merito ai quali si aspetta una decisione dell'Ufficio scolastico regionale e precisamente la 1<sup>a</sup> liceo linguistico Amaldi e la 3<sup>a</sup> Itis elettronico del Ciampini, entrambe di Novi; difficoltà di gestione dell'apertura/chiusura degli edifici scolastici nonché per la sorveglianza degli alunni a causa del forte taglio sul personale Ata».

LA.

IL PICCOLO 23.09.2009

## Pd verso il congresso

*Alla Festa democratica sono state presentate le tre mozioni*

**Tortona**

Il momento più politico della Festa Democratica ha visto lunedì sera la presentazione delle tre mozioni congressuali nazionali, a sostegno delle candidature di Dario Franceschini, Pierluigi Bersani, Ignazio Marino. Il dibattito svolto allo Chalet Castello è stato quindi propedeutico al congresso di domenica, in cui gli iscritti saranno chiamati a votare i delegati per le assise nazionali, in vista delle primarie aperte a tutta la base del partito che si svolgeranno il 25 ottobre in tutta Italia per eleggere il nuovo segretario. E proprio l'organizzazione interna del partito è stato il principale oggetto di dibattito l'altra sera. A dirigere è stato il coordinatore cittadino Gianfranco Semino, relatori erano: per la mozione Franceschini il senatore Enrico Morando, per Bersani il presidente provinciale dei Giovani Democratici Alessandro Torlasco, per quella di Marino Enzo Frammatino, del coordinamento regionale Pd. Ed è stato per certi versi deludente vedere seduto tra il pubblico l'onorevole **Mario Lovelli**, inizialmente in predicato di presentare la mozione Bersani, elemento che avrebbe certamente dato più spessore e profondità al dibattito.

Come detto, l'attenzione principale è stata sugli assetti interni del partito. Per Bersani la sovranità, intesa come capacità di decisione finale, spetta agli iscritti, per Franceschini a tutti gli elettori, per Marino non pare il problema primario. Le visioni sono differenti, ma da parte di (quasi) tutti i relatori è stata ampiamente dichiarata la volontà di accettare la modalità organizzativa che avrà prevalso nelle votazioni. Intanto a Sarezzano lunedì si è votato per il congresso del circolo della Val Grue: dati magari numericamente poco significativi, ma pur sempre ufficiali: 10 voti per Franceschini, 5 per Bersani, 2 per Marino.

S.B.

VISTO DA ROMA

**Mario Lovelli** DEPUTATO

## A margine

Ho partecipato, prima di partire per Roma, all'assemblea generale del Collegio Costruttori della provincia di Alessandria e ho ascoltato una relazione del Presidente Osenga che mi sembra esemplificativa del momento. "Si aggrava la crisi del settore edile. Altre imprese della provincia sono a rischio sopravvivenza, dopo le 85 che hanno chiuso i battenti nell'ultimo anno: da 390 sono passate a 305 quelle iscritte alla Cassa edile. Nel comparto delle costruzioni e delle ristrutturazioni edili, finora, le misure messe in campo per far fronte alla crisi risultano inadeguate. E all'orizzonte appaiono altri segnali di peggioramento".

È un'analisi oggettiva, non è propaganda dell'opposizione. Di queste analisi, girando per l'Italia, se ne ascoltano a bizzeffe: è un grido d'allarme che viene dal mondo dell'impresa, soprattutto media e piccola e che le associazioni di categoria riportano in tutte le audizioni che si fanno in Parlamento in occasione della discussione dei disegni di legge in materia economico-finanziaria. Del grido d'allarme di lavoratori di industrie in crisi o di precari della scuola e del pubblico impiego che devono salire sui tetti per far sentire la loro voce, sono piene inoltre le cronache quotidiane.

Cosa significa tutto questo? Piove, governo ladro? No, però siamo ancora nel pieno di una crisi che sta dando dei colpi di coda impressionanti sull'economia reale e sull'occupazione. E il governo ci mette del suo, perché continua a fornire letture rassicuranti, accompagnate da interventi inadeguati alla gravità della situazione, come ha fatto anche di recente con l'ennesimo decreto anti crisi che ha spostato risorse da un capitolo all'altro del bilancio dello Stato, ma ha lasciato aperte questioni essenziali. La stessa Confindustria lamenta la sparizione della Tremonti ter per le imprese, chiede che per Basilea 2, l'accordo sui requisiti patrimoniali delle banche, si rendano meno stringenti i parametri per l'accesso al credito, in special modo per quanto riguarda le piccole e medie imprese, per le quali va reso più efficace il fondo di garanzia esistente. E resta aperta la questione degli alleggerimenti fiscali su salari e pensioni, sui quali i sindacati preannunciano mobilitazione.

Ma il governo vara la finanziaria "light": 3 articoli e un po' di tabelle: «non ci sono tasse, tagli, aggiunte, dice Tremonti, ci saranno solo aggiustamenti a margine». Ecco di cosa dobbiamo preoccuparci. Se si vara una legge di bilancio di 3 miliardi o giù di lì, coperti dalle entrate dello scudo-condono fiscale, e se mancano le coperture per necessità già accertate, a cominciare dal contratto del pubblico impiego, c'è da aspettarsi, come al solito, che arrivi un testo alle Camere che poi sarà stravolto in corso d'opera per arrivare alla "manovra" che ora si nega di voler fare. Se mi sbaglierò farò ammenda. Intanto aspettiamo che arrivi all'esame parlamentare il decreto legge approvato lo scorso 9 settembre e di cui non si conosce ancora il testo. Si aspettano gli aggiustamenti a margine.

IL NOSTRO GIORNALE 26.09.2009

La società non risponde per chiarire il futuro

## Chiusura poste, tutto tace

(a.a.) La sperimentazione di Poste Italiane sulla chiusura pomeridiana degli uffici di Serravalle dovrebbe concludersi la prossima settimana, ma dalla direzione della società non arrivano notizie sull'orario futuro. Infatti Poste Italiane non ha ancora risposto al sindaco di Serravalle, Antonio Molinari, che ha chiesto formalmente che gli uffici postali ritornino all'orario pre-estivo e quindi rimangano aperti tutto il giorno. "Non ha avuto ancora nessun riscontro" afferma, infatti, il sindaco Molinari. Ma sulla chiusura pomeridiana degli uffici, contro cui si sta promuovendo anche una raccolta firme, si sono espressi anche alcuni esponenti del mondo politico. Lo ha fatto l'onorevole **Mario Lovelli** (Pd), che ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione parlamentare alla IX Commissione, competente in materia. Al ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola Lovelli ha chiesto: "se sia a conoscenza della situazione e come si intenda attivarsi affinché Poste Italiane ripristini una normalità di funzionamento che corrisponda alle esigenze effettive di quel territorio". Ma a chiedere la riapertura pomeridiana delle poste di Serravalle è anche il consigliere di opposizione Francesco Scaiola (Pdl). "Il Pdl di Serravalle è pronto a sostenere qualunque iniziativa che riesca a ottenere la riapertura pomeridiana delle poste – ha affermato il consigliere di minoranza –. È necessario andare oltre gli steccati politici, e fare un fronte comune, poiché la posta non ha colore politico, ma è di tutti. E va aggiunto che è un fatto risaputo che gli uffici postali di Serravalle, aperti anche nel pomeriggio, sono un centro nevralgico di molte altre realtà locali. Il ridimensionamento dell'orario sarebbe un errore anche strategico di Poste Italiane". Stando alle dichiarazioni ufficiali di Poste Italiane la sperimentazione dovrebbe concludersi il prossimo 30 settembre per poi ritornare all'orario consueto. Ma ciò che gli utenti temono e che si tratti di una "sperimentazione definitiva".

IL PICCOLO 28.09.2009

## Prevale la linea Bersani

*In città è finito 81 a 41 il confronto con Franceschini, 10 a Marino*

Novi Ligure

I democratici di Novi e dei paesi limitrofi stanno con Pier Luigi Bersani e, di conseguenza con il deputato **Mario Lovelli** e il consigliere comunale di Novi, Roberto Rossi, che sin da luglio quando si è chiuso il tesseramento precongressuale avevano lavorato tra i compagni di partito per illustrare la mozione Bersani. A questa avevano aderito anche gran parte delle donne in politica ed ideologicamente vicine al Pd. Dichiarazione di voto pro mozione Bersani avevano fatto: Cecilia Bergaglio, Laura Dameri, Dilva Manfredi, Rita Martini, Giuseppina Pomero, Chiara Vignola e Michela Ziccardi alla quali «piace l'idea Bersani, di organizzare un partito in grado di coinvolgere tutta la società».

Nella prima fase del processo congressuale che terminerà il 25 ottobre con le primarie aperte ai cittadini, sabato gli iscritti al Pd hanno votato i candidati che potranno accedere alle primarie regionali e a quelle nazionali. Nelle votazioni degli iscritti Pd di Novi, la mozione Bersani ha ottenuto 81 preferenze e raddoppiato quella di Franceschini che ne ha ottenuti 41. Dieci voti per la mozione Marino. A Novi tra i sostenitori della mozione Franceschini ci sono il sindaco Lorenzo Robbiano, il vice sindaco Enzo Garassino e gli assessori Simone Tedeschi, Germano Marubbi e Paola Cavanna. Nelle votazioni per indicare chi potrà essere votato segretario regionale del Pd alle primarie del 25 ottobre, a Novi ha ottenuto 68 voti Morgando, 52 Damiano e 12 Tricarico. Anche nei paesi limitrofi ha prevalso Bersani con due dati significativi registrati ad Arquata Scrivia dove c'è stato sostanziale equilibrio tra le mozioni di Bersani e Franceschini ed a Pozzolo dove la mozione Bersani ha ottenuto 31 voti e quella di Franceschini 3. Appena superata la votazione nelle sezioni, in casa Pd guardano già all'appuntamento con le primarie del 25 ottobre ed alle ore 18.30 di oggi, lunedì, al bar Sergino di viale Saffi a Novi, Mario Lovelli, Gianfranco Morgando (candidato alla segreteria regionale) ed Enrico Letta esportano ai novesi "Le idee per il Pd, per il Piemonte, e per l'Italia".

L.A.

## **Pd: congresso con Bersani**

*La mozione è risultata maggioritaria al termine delle votazioni*

Tortona

La mozione Bersani è maggioritaria al congresso del Partito Democratico di Tortona. La votazione ha sancito questo esito, compreso un buon successo anche per la mozione Marino, in occasione del congresso svoltosi ieri, come momento conclusivo dei dieci giorni della Festa Democratica. Non si è trattato però del congresso per il rinnovo degli organi locali, per i quali si voterà in autunno avanzato e con modalità ancora da definire, ma della scelta dei 14 delegati spettanti alla sezione tortonese in occasione delle assise regionali e nazionali. In pratica, gli iscritti (e solo gli iscritti) al circolo del Pd di Tortona hanno scelto i propri delegati, i quali avranno il compito di confermare l'approvazione delle tre mozioni nazionali in vista delle primarie del 25 ottobre, in cui verrà eletto il nuovo segretario nazionale. Se il regolamento appare un po' tortuoso e poco affascinante, i risultati però possono essere indicativi circa la linea del partito: la maggioranza alla mozione che è stata presentata da Pierluigi Bersani a livello nazionale e che a livello regionale sostiene la candidatura di Gianfranco Morgando è comunque un segnale dell'orientamento della sezione tortonese, che ha visto la maggior parte degli ex Ds convergere sul testo dell'ex ministro emiliano. E questo può essere anche un segnale consistente in vista del rinnovo della segreteria locale, cui potrebbero quindi ambire alcuni personaggi che hanno votato tale mozione.

Il congresso si è svolto nella mattinata di domenica, con l'elezione per acclamazione alla presidenza per Riccardo Prete e la presentazione delle tre mozioni: **Mario Lovelli** ha sostenuto la mozione Bersani, Gianni Castagnello ha illustrato il dettaglio della mozione Franceschini, Antonello Santoro ha esposto le ragioni della mozione Marino, poi il dibattito, con numerosi interventi ma probabilmente meno stimolante e profondo rispetto a quello avvenuto la settimana scorsa. A seguire la votazione, durata fino a metà pomeriggio, da cui sono sortiti questi risultati: per l'assemblea nazionale, 134 votanti, 70 per Bersani, 25 per Franceschini e 39 per Marino. Per l'assemblea regionale: 134 i votanti (di cui una scheda bianca): 64 per Morgando, 29 per Damiano e 40 per Tricarico. I 14 delegati che spettano alla sezione di Tortona sono così ripartiti: 7 per Bersani, 4 per Marino e 3 per Franceschini.

S.B.

## VOTAZIONI NEI CIRCOLI VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE

# Sfida nel Pd: Bersani al 61%, Franceschini al 30%

*Marino si ferma all'8%. Regionale: Damiano, 34%, meglio del suo leader*

Entro domani si concludono le assemblee di Circolo del Partito democratico per votare i delegati ai congressi provinciale e regionale. Su 62 se ne sono già svolte 59, compresi Alessandria e i centri-zona. Complessivamente si sono espressi 1.905 iscritti con questi risultati: per la convenzione provinciale, lista Bersani 61,1 per cento di preferenze; lista Franceschini 29,40; lista Marino 9,5. Per quella regionale, 56,5% alla lista Morgando (per Bersani) , 35,1 a quella di Damiano (Franceschini) e 8,3 a quella di Tricarico (Marino). Al congresso di Alessandria 365 votanti su 574 iscritti, pari a due terzi degli aventi diritto. Per il provinciale, la lista Bersani ha ottenuto 183 voti pari al 47,7% seguita dalla lista Franceschini con 166 preferenze (43,2)e dalla lista Marino con 36 voti (9,1), una scheda nulla. Risultato ribaltato nella votazione per i delegati al congresso regionale: prima la lista Damiano (mozione Franceschini) con 182 voti pari al 47,8%, seguita dalla lista Morgando (mozione Bersani) che ha ottenuto 165 preferenze (43,3%), ultima la lista Tricarico (mozione Marino) con 34 voti (8,9%), due schede nulle e altrettante bianche. «Chiara vittoria di Bersani nei sette centri zona e significativa affermazione di Morgando nel regionale, dato simile a quello piemontese - commenta Federico Fornaro – Un buon congresso con un confronto sereno tra le diverse posizioni. E' emersa la necessità di un cambiamento di rotta sua sulle alleanze che sull'organizzazione del partito». Il capogruppo regionale del Pd, Rocchino Muliere (mozione Franceschini-Damiano): «Mi aspettavo tra gli iscritti un risultato che andasse in questa direzione. In molti congressi c'è stato dibattito, in altri meno. Comunque un momento importante per il confronto interno». Per il consigliere comunale Giorgio Abonante, il risultato di Alessandria per la mozione Marino-Tricarico«è stato superiore alle aspettative, andando oltre la polarizzazione del dibattito tra Bersani e Franceschini. Il segnale che Marino, più conosciuto fuori che dentro il partito, può dare un valore aggiunto». Ora si apre la fase che porterà alle primarie del 25 ottobre. Oggi si riunisce la commissione di garanzia congressuale per preparare l'appuntamento in cui potranno votare per le tre mozioni nazionali e regionali anche gli elettori del Partito democratico non iscritti, secondo un modello di partecipazione che nel 2007 ha portato ad esprimersi oltre 20 mila alessandrini nella sessantina di seggi distribuiti nelle varie zone della provincia.

**Acqui:** Hanno votato 125 dei 236 iscritti. A presentare le tre proposte sono stati l'onorevole Massimo Fiorio per la mozione Bersani-Morgando, L'onorevole Anna Rossomando per la mozione Franceschini-Damiano e, l'avvocato Maurizio Basile di Torino per la mozione Marino-Tricarico. Per la convenzione provinciale si è imposta la lista Bersani che ha raccolto 82 voti pari al 66%, seguita da quella di Franceschini con 28 voti pari al 23% delle preferenze, infine la lista Marino che ha raccolto 14 voti pari all'11%. Per la regionale Morgando ha ottenuto 71 voti pari al 57%, Damiano 46 (36% dei voti, mentre Tricarico ne ha ottenuti 6 pari al 6% .

**Novi Ligure.** Ha prevalso la mozione Bersani che ha ottenuto 81 preferenze. A ruota ma con un distacco notevole, quella a sostegno di Dario Franceschini , attuale segretario nazionale del partito di Gramsci, che ha avuto 41 voti, fanalino di coda Marino con 10 preferenze. Per quanto riguarda i rappresentanti regionali delle diverse mozioni, ha ottenuto 68 voti Gianfranco Morgando (Bersani); 52 Cesare Damiano (Franceschini) e 12 Roberto Tricarico (Marino). Ora bisognerà vedere , alla luce del responso delle urne dell'assemblea cittadina di sabato, se questo risultato avrà anche ripercussioni nella politica cittadina dal momento che i due maggiori esponenti del Partito Democratico, il sindaco Lorenzo Robbiano e l'onorevole **Mario Lovelli** erano su due schieramenti opposti: Robbiano con Franceschini insieme agli altri componenti della giunta e Lovelli con Bersani accanto alla maggior parte dei consiglieri comunali. Per quanto concerne, invece, l'elezione del segretario del circolo novese i tempi si allungano.

**GIOVANNA GALLIANO, SILVANA FOSSATI,  
BRUNO MATTANA, MARZIA PERSI**